Spettacoli Cultura

A destra, Pippo Baudo tra le soubrettes di «Fantastico 7». Sotto, Dorelli con Serena Grandi in «Premiatissima»

«Nome della rosa»: Eco dice la sua

ROMA — A pochi giorni dalla prima europea prevista a Firenze il 16 ottobre, Umberto Eco ha deciso di rompere il silenzio sul «Nome della rosa», il film che Jean-Jacques Annaud ha tratto dal suo bestseller. Lo ha fatto con un articolo sull'«Espresso» che sarà in edicola lunedì. Umberto Eco, che non parteciperà alla prima fiorentina, interviene con questa sua «prima ed ultima dichiarazione» per chiarire se è vero, come qualcuno aveva scritto, che dissente dal film. «Annaud ha deciso — dice Eco — di definire nei titoli di testa il suo film come un palinsesto dal "Nome della rosa". Un palinsesto è un manoscritto che conteneva un testo originale e che è stato grattato per scrivervi sopra un altro testo. Si tratta dunque di due testi diversi. Ed è bene — aggiunge Eco — che ciascuno abbia la sua vita. Annaud non va in giro a fornire chiavi di lettura del mio libro e credo che ad Annaud spiacerebbe se io andassi in giro a fornire chiavi di lettura del suo film».

«Posso solo dire — aggiunge Eco — per tranquillizzare chi fosse ossessionato dal problema, che per contratto avevo diritto a vedere il film appena finito e decidere se acconsentivo a lasciare il mio nome come autore del testo ispiratore o se lo ritiravo perché giudicavo il film inaccettabile. Il mio nome è rimasto e se ne traggano le deduzioni del caso».

Umberto Eco

Il romanzo è realistico: multiamolo

LONDRA — Una descrizione troppo realistica contenuta nel romanzo «Il quarto protocollo» è costata mille sterline a Frederick Forsyth. Nel romanzo un agente sovietico paga del denaro al proprietario di un garage nella cittadina di Thetford (Norfolk). La descrizione del garage è così minuziosa da aver spinto Harry King, che possiede un garage nella cittadina, a rivolgersi al giudice. «Se un agente delle tasse legge il libro arriverà alla inevitabile conclusione che io sono un imbroglione», ha affermato King.

Videoguida

Raiuno, ore 14

Lucchini alla «prima» di Raffaella

Domenica in ha dieci anni: oggi, primo giorno di trasmissione, il «testimone» della trasmissione dovrebbe passare per l'occasione dalle mani di Corrado a quelle di Raffaella Carrà, il primo e l'ultima tra i padroni di casa della domenica di Raiuno. E per la prima puntata dell'edizione 86-87 sono annunciati anche numerosi «ospiti eccellenti», a partire da Luigi Lucchini che sarà intervistato a tiro incrociato da Raffaella e da Piero Ottone. Lo studioso di economia Luigi Spaventa darà alcuni consigli sull'investimento dei risparmi, mentre Giampaolo Pansa presenterà il suo ultimo libro, «Carte false». Pupi Avati — che insieme agli interpreti presenta il suo film *Regalo di Natale* — sarà anche il «padrino» di Altiero Toppetti, da lui scoperto per *Hamburger Serenade* ed ora entrato nel cast di *Domenica in*. Ancora, Red Ronnie intervista Venditti, Dario Argento presenta i «mostri» del suo ultimo film, Tina Turner canta due tra le sue più recenti canzoni. Intervengono anche Isabella Rossellini, Pino Caruso, Silvan, Romina e Albano in un gioco insieme a due giornalisti, Fabrizio Zampa e Maria Pia Fusco. E poi, spazio all'attualità. Si parlerà dei «giganti della strada», con i camionisti e con i rappresentanti delle loro associazioni, e dell'episodio che ha commosso l'Inghilterra: la storia del bambino che nello zoo è caduto nella fossa dei gorilla e che è stato «adottato» da loro.

Canale 5: Costanzo a Rebibbia

Nella terza puntata di *Buona domenica* (Canale 5, dalle 13,30) Maurizio Costanzo propone la seconda parte dello speciale girato all'interno del carcere femminile di Rebibbia a Roma. Le donne, dunque, parleranno dei loro problemi, delle loro storie, delle loro speranze e dei percorsi che le hanno portate a quella drammatica scelta di vita che le ha condotte, poi, nel carcere. Sempre a proposito della cronaca e dei «casi sociali», Costanzo intervisterà Cristina Frua, compagna di Armando Verdiglione e una delle prime socie dell'omonima fondazione.

Italia 1: Moser a «Drive in»

Seconda domenica sera in casa con *Drive in* (Italia 1, ore 20,30). Seconda raffica di scemenze ben misurate, nella speranza che entrino a far parte del bagaglio quotidiano dell'ironia dei «colletti bianchi». E stasera, fra una scenetta e l'altra, ci sarà anche Francesco Moser, uomo-leggenda che ha riempito la propria vita di «ore» memorabili. Lo vedremo, però, a cavallo di una bicicletta molto particolare... Mentre «a cavallo» di un mezzo assai più tradizionale (diciamolo, stavolta: una Rolls Royce) arriverà Carmen Russo, ormai messa un po' in ombra dalla giovane «dirimpettaia» Serena Grandi, ma pur sempre antica mattatrice delle serate domenicali dei fedelissimi di Berlusconi. Ecco, allora, che Carmen Russo tornerà a trovare i vecchi colleghi di *Drive in*. I quali, per non essere da meno, ripercorreranno toni e misure già noti. Massimo Boldi, Francesco Salvi, Ezio Greggio, oltre, naturalmente, a Gianfranco D'Angelo piacciono: insomma, *Drive in* si conferma trasmissione di tendenza.

Raiuno: rock per l'agricoltura

Proprio così, nel dilagante fenomeno dei concerti a scopo di solidarietà sociale c'è anche da segnalare un grande spettacolo, tenutosi nell'Illinois, a sostegno dell'agricoltura americana. C'erano, tra gli altri, anche Bob Dylan e Paul Young. Ebbene, li rivedremo oggi nell'ambito di *Linea verde*, la rubrica di Raiuno in onda alle 12,15.

Canale 5: avventure nello spazio

Si chiama *Space* il nuovo sceneggiato in sei puntate che Canale 5 manda in onda la domenica e il lunedì a partire da questa sera (alle 20,30). Di che cosa si parla? Di come gli astronauti americani «conquistarono» il dominio dello spazio (in condominio con i sovietici, ben inteso).

(a cura di r. sp.)

Il caso Raffaella Carrà, Pippo Baudo, Johnny Dorelli, Formica e D'Angelo dicono che questo, per loro, sarà l'ultimo anno di varietà. Ecco perché hanno deciso di smettere

Addio, grande conduttore

Lunga vita al varietà televisivo. La tv ha appena festeggiato Capodanno, che nel calendario delle antenne cade circa tre mesi prima del nostro (puntuale con i «rilevamenti d'ascolto» d'autunno), con una nuova grande serie di varietà più sfavillanti che mai. Il Conduttore è di nuovo fra noi, padrone dello schermo e delle nostre ore di svago, suadente compagno delle nostre sere e delle domeniche, amico che si accontenta di richiamarci di tanto in tanto davanti alla tv quando ci distraiamo per i lavori di casa... Insomma: tutto come al solito? Veramente no. C'è un'atmosfera sospetta, aria di ribellione...

«Il varietà? Basta! Non ne posso più, non lo faccio più!». Stritolato dalle cifre fornite dai rilevatori d'ascolto, il Conduttore si è arreso: dieci milioni, venti milioni di telespettatori affamati di varietà. «Perché io, adesso lo voglio dire, il varietà non lo sopporto» confida il Conduttore professionale. «Questa è l'ultima volta, cambio mestiere». Il pubblico trema: il Conduttore se ne va. Ma non subito. Lo attendono almeno quattordici settimane (tre mesi e mezzo di vita, sua e nostra) tra ballerine che vogliono sfondare, comici vecchi e nuovi, cantanti in passerella dall'una all'altra rete. Il Conduttore anche quest'anno garantisce che il piccolo schermo di casa reggerà l'urto di tante musiche a tutto volume e tante sofisticate e scoppiettanti luci psichedeliche, diffuse una contro l'altra da un numero instabile di emittenti. «Ma attenti, che me ne vado davvero...».

Il Conduttore ha un nome, anzi, tanti nomi: ma, con tutti i suoi volti da mutante della tv, garantisce che è «l'ultima volta». Che sia la moda? Vediamo.

Raffaella Carrà è ben contenta di iniziare il primo anno di Domenica in*: tutti hanno notato che per l'occasione ha persino cambiato look e pettinatura. Ma in tanti incontri con la stampa si è ben guardata dal candidarsi come «lungodegente della domenica», ed ha detto e ripetuto, per chi proprio non voleva capire, che a giugno scade il suo contratto con la Rai. Quindi, quest'anno o mai più. Sarà davvero l'ultima Carrà targata tv?*

Pippo Baudo è ancora più deciso: «Basta con la liturgia del sabato sera!». Le chiacchiere di corridoio in viale Mazzini non ammettono repliche: «Baudo se ne va». È proprio vero? «Non so, però la Rai deve cambiare: è una bella fatica inventare ogni anno qualcosa di nuovo per il varietà del sabato sera...». Anche Baudo abbandona? Ha davvero scelto di preferire le opere di Puccini alle piroette di Lorella Cuccarini? Chissà...

Johnny Dorelli ha dato la sua parola, dopo quattro anni di Premiatissima *al sabato sera, targato Canale 5: «Sì, tutto bene, ma adesso basta. Lo dico tutte le volte, ma questa è quella vera: è l'ultimo anno di varietà. Io non posso fare queste trasmissioni che non finiscono mai, voglio tornare in teatro!». In ogni caso se ne parla nel millenovecentottantasette...*

Varietà, varietà, che passione: c'è anche chi si affaccia in tv quasi per gioco, ma già fugge. Daniele Formica, per esempio. «Confesso, ho fatto il varietà in tv. Non lo faccio più». Le sue dichiarazioni, adesso che per settimane e settimane sarà il divo di Raidue, sono trasparenti: c'è cascato una volta e basta. Ma intanto «ha da passare l'invernata», piroettando e ghignando anche lui.

Correndo sulle reti, con il telecomando, si incontra un altro frequentatore abituale del varietà in scatola: Gianfranco D'Angelo, padrone del Drive in*. E sentite cosa dice: «L'anno prossimo torno in teatro. La tv mi ha dato molte soddisfazioni, ma amo di più stare davanti al pubblico vero, che sta lì apposta per te...».*

Insomma, il Conduttore è passato al ricatto: «Se non mi guardi stasera, non mi potrai vedere più». Non sarà una questione di indici d'ascolto? Di Istel, di Meter, di Auditel, che cingono d'assedio l'amico rassicurante che in tv ci conduce nella solita sarabanda del varietà, con le soubrettine che vogliono sfondare ed i cantanti che vogliono lanciare il loro ultimo disco? Ben venga il tempo in cui l'anno della tv inizierà il primo di gennaio; in cui le stagioni non saranno più scandite dai «rilevamenti dell'ascolto»; in cui l'estate non vivrà di sole repliche... Ma se davvero la Carrà, Baudo, Dorelli, Formica, D'Angelo — ed altri ancora perché la malattia può essere contagiosa — ci lasciassero in balia di noi stessi? Che ipotesi affascinante.

E che bel romanzo potrebbe scrivere Isaac Asimov... Ma, tutto sommato, è più facile credere che quando la piccola tv casalinga non esisterà più, sostituita da uno schermo gigante trionfante in mezzo alle nostre case, sarà ancora il volto dilatato del Conduttore ad accompagnarci a tutte le ore, proponendo l'ultima novità: un balletto coreografato dall'epigono di Enzo Paolo Turchi, che presenta la nuova superdotata. Come usava nel lontano autunno del 1986.

Silvia Garambois

Televisione In tre puntate, da stasera, «Il cugino americano» di Giacomo Battiato

Quando il killer è in famiglia

A pochi giorni dall'uscita sugli schermi del *Camorrista* di Giuseppe Tornatore, mentre Michele Placido sta ultimando le riprese della *Piovra 3*, ecco arrivare in tv un'altra storia di mafia e criminalità organizzata. Il filone, a quanto pare, continua a «tirare», ma sarebbe sbagliato considerare *Il cugino americano* un'ennesima filiazione di quella strategia «piovresca» targata Rai. Dietro c'è il talento di un regista capace e sensibile come Giacomo Battiato (qualcuno ricorderà i suoi lavori televisivi *Il marsigliese, Un delitto perbene, Martin Eden*), una sceneggiatura di ferro scritta in collaborazione con Corrado Augias, un manipolo di attori americani e italiani molto appropriati all'atmosfera impressa alla vicenda. Non a caso, la giuria veneziana della sezione tv ha voluto premiare il film, un mese fa, riconoscendogli quei meriti di asciuttezza drammatica e di stile cinematografico che il pubblico televisivo potrà verificare stasera, domani e domenica prossima (Raiuno, ore 20,30).

Il «cugino americano» del titolo è Julian Salina (un ottimo Brad Davis), affermato ingegnere di Baltimora che un giorno, appena rientrato dal lavoro, si vede piombare in casa il vecchio padre italiano scortato da due killer di «Cosa nostra». Se non vuole morto il genitore deve prendere il primo aereo per Palermo: laggiù in Sicilia qualcuno gli spiegherà perché. Noi, però, quel perché lo sappiamo. Nella prima, impressionante sequenza abbiamo visto il giudice Giuliano Salina (Tony Lo Bianco) scampare per miracolo ad un sanguinoso attentato dinamitardo. Quel magistrato «superblindato» è una minaccia costante per i lucrosi traffici mafiosi, dove non arrivano i killer potrebbe insinuarsi, più facilmente, un parente sotto ricatto: appunto il cugino americano Julian. Il quale Julian, pur tormentato dal dubbio, decide di confessare tutto al giudice: è una scena bellissima, straziante, con quei due uomini isolati e sotto pressione che si alleano in nome di una superstite umanità.

Chi, invece, l'umanità se l'è messa da un pezzo sotto i piedi è l'artefice del piano criminoso, l'italo-americano Mark Ciuni (Vincent Spano, bravissimo), un picciotto arricchito e implacabile sceso a Palermo con l'intenzione di realizzare una grossa speculazione edilizia e di assestare un colpo mortale alla vecchia mafia locale. È lui il terzo uomo della storia, una specie di Scarface nevrotico e cocainomane destinato a scontrarsi nel duello finale dalle cadenze quasi shakespeariane con un Julian che ormai non ha più niente da perdere.

Brad Davis in un'inquadratura di «Il cugino americano»

Presentando il film alla Mostra di Venezia, Battiato spiegò di aver elaborato l'intreccio attraverso un procedimento opposto a quello classico: prima inventando e mettendo a fuoco i personaggi, poi costruendo attorno ad essi, sullo sfondo di una Palermo sordida, corrotta, incastonata di gioielli, una densa vicenda di azione e suspense. In effetti, pur non rinunciando a sparatorie e colpi di scena, *Il cugino americano* resta essenzialmente un film di «caratteri» che trova in quell'incrociarsi continuo di legami di sangue, vendette, amori e gelosie la sua più autentica cifra narrativa. Ecco, allora, accanto ai tre protagonisti maschili un bel trio di personaggi femminili per niente «decorativi»: la figlia del banchiere Ammirati, Caterina (Maria Conchita Alonso), amante in segreto di Ciuni e assassina quasi suo malgrado; la moglie del giudice, Sara (Delia Boccardo), vittima di una dolorosa segregazione sociale e affettiva in una città in stato di guerra; l'«avvocatessa» Luisa (Barbara De Rossi), che nel fuoco della vicenda farà breccia nel cuore dello stordito Julian. In generale, però, tutti gli interpreti funzionano a dovere (Arnoldo Foà è Ammirati, Ricky Tognazzi il genero imbelle, Angelo Infanti il fratello di Ciuni), assecondando il progetto registico di Battiato: che è poi quello di amalgamare un certo stile drammatico e vigoroso all'americana con l'indagine politico-sociale tipica del nostro cinema migliore, senza riscaldare le solite pappe «padrinesche».

Ma *Il cugino americano*, al di là di alcune lungaggini e banalità favorite dal metraggio televisivo (224 minuti), ha anche il merito di suggerire cose non peregrine sui rapporti tra due culture, tra due realtà. È un tema a cui Battiato tiene molto: per questo, forse, non è azzardato scrivere che nel viaggio all'inferno di Julian, quarantenne americano che riscopre le emozioni e i valori legati alle proprie radici italiane, c'è qualcosa del regista, «siciliano del Nord» pur sempre figlio di quel mondo isolano.

Michele Anselmi

Scegli il tuo film

IL VOLTO DEI POTENTI (Retequattro, ore 20.30)
Prima visione televisiva per questo film (non eccelso) diretto nel 1981 da Alan J. Pakula, assai più bravo in vecchi titoli come *Klute* e *Perché un assassinio*. È la storia di una «donna in carriera», un'ex-attrice che alla morte del marito diventa capo del consiglio d'amministrazione di un'azienda. Per conquistare il potere si allea con un abile banchiere, ma sarà un potere basato sui ricatti e sul sangue. Il film è un «veicolo» per il divismo rampante di Jane Fonda, affiancata dal sempre abile Kris Kristofferson.

VOGLIAMO I COLONNELLI (Euro TV, ore 20.30)
Non è il miglior film di Mario Monicelli, ma è sempre una commedia non spregevole basata sul carisma di Ugo Tognazzi. Nell'Italia post-sessantottesca un deputato dell'estrema destra riesce a convincere alcuni militari ad organizzare un colpo di stato «alla greca». Detta così, la trama ha un che di agghiacciante, ma nel film tutto finisce in farsa. Correva il 1972.

CHIAMAMI AQUILA (Italia 1, ore 22.15)
È la giornata dei film «minori». Qui c'è John Belushi, nel suo ultimo film, ma gli artigli del geniale grassone sono un po' spuntati rispetto agli epici *Blues Brothers*. Un giornalista rompiscatole viene spedito da Chicago alle Montagne rocciose, per intervistare una solitaria ornitologa. Regia di Michael Apted (1982).

TERRA LONTANA (Raitre, ore 17.15)
Questo, invece, è un western stupendo, diretto da Anthony Mann (1954) e interpretato dal grande James Stewart. Nello Yukon del 1898, in piena corsa all'oro, un cowboy porta una mandria agli affamati minatori. Ma il percorso, come sempre nei western, è carico di insidie. Stewart, con la sella munita di campanellino, è indimenticabile, come i suoi partners Walter Brennan e Ruth Roman.

LA REGINA DEI PIRATI (Retequattro, ore 9.20) Jacques Tourneur, francese a Hollywood, era un buon regista quando il soggetto lo aiutava. Non sappiamo se è il caso di questo film avventuroso del '51, in cui una piratessa di nome Anna lotta per amore e per denaro insieme al bucaniere Pierre. Nel cast Debra Paget, Jean Peters e Herbert Marshall.

L'UOMO DI MEZZANOTTE (Retequattro, ore 23)
Dopo aver scontato un po' di annetti al fresco, un uomo torna fra i liberi e trova lavoro come guardiano notturno presso un «campus» universitario. Brutto affare quando qualcuno comincia ad ammazzare studenti, ma il nostro uomo è temprato e indaga... Il film è del 1975, si basa tutto sul solido professionismo di Burt Lancaster che firma anche la regia in coabitazione col meno noto Roland Kibbee.

Programmi Tv

Raiuno

9.25 MESSA - Da San Pietro
11.25 GIORNO DI FESTA - Milazzo: «Il gabbiano della libertà»
12.15 LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli
13.00 TG1 L'UNA
13.30 TG1 NOTIZIE
13.55 TOTO TV RADIO CORRIERE - Gioco con Paolo Valenti
14.00 DOMENICA IN - Con Raffaella Carrà
14.30-15.50-16.50 NOTIZIE SPORTIVE
17.50 CAMPIONATO DI CALCIO - Partita di serie B
18.20 90° MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
20.30 IL CUGINO AMERICANO - Film, con Brad Davis, Vincent Spano, Arnoldo Foà, per la regia di Giacomo Battiato (1ª puntata)
22.05 LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
24.00 MUSICANOTTE - Concerto per un giorno di festa Schubert

Raidue

10.00 GIORNATA DI STUDIO: SVILUPPO, INTERDIPENDENZA E COOPERAZIONE
12.30 LUI, LEI E GLI ALTRI - Telefilm «L'amica d'infanzia»
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 I CONSIGLI DEL MEDICO
13.30 DAL TEATRO CARCANO DI MILANO - Cantamilano e piccoli fans
15.40 STUDIO E STADIO - Lo sport del pomeriggio
16.40 CHI TIRIAMO IN BALLO? - Show con Gigi Sabani
18.40 TG2 - GOL FLASH
18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Partita di serie A
19.40 METEO 2 - TG2
20.00 DOMENICA SPRINT
20.15 AUTOMOBILISMO - G.P. del Messico di Formula 1
22.15 TG2 STASERA
22.25 SPECIALE MIXER - Intervista a Raul Gardini
22.55 OPPENHEIMER - Sceneggiato con Sam Waterson
00.25 TG2 STANOTTE
00.35 DSE - L'ELETTRONICA E MARCONI — Passato presente e futuro

Raitre

12.15 ANTOLOGIA DELLA FISARMONICA - (3ª puntata)
12.45 CANTAMARE - Musiche in onda 1986 (Da Cefalù)
13.25 GRACE, LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE
14.50 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Ciclismo: (da Forano e da Tortona)
17.20 TERRA LONTANA - Film con James Stewart
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE E SPORT REGIONE
19.40 ROCKLINE - Il meglio della Hit Parade
20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
21.30 DSE: VITA DEGLI ANIMALI - «Il rinoceronte bianco»
22.05 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
22.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A
23.15 IL JAZZ - Jazz Time
0.10 RUGBY - Da L'Aquila

Canale 5

8.30 MARY BENJAMIN - Telefilm
10.00 MAUDE - Telefilm con Beatrice Arthur
11.00 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere
13.30 BUONA DOMENICA - Con Maurizio Costanzo
17.00 FORUM - Con Catherine Spaak
19.00 KATE AND ALLIE - Telefilm
20.30 SPACE - Film con James Garner
22.45 MONITOR - Attualità
23.45 MAC GRUDER E LOUD - Telefilm con John Getz
0.45 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm con Dennis Weaver

Retequattro

9.20 LA REGINA DEI PIRATI - Film con Jean Peters
10.40 GIANNI E PINOTTO, GLI EROI DELL'ISOLA - Film
13.00 CIAO CIAO - Varietà
15.00 I GEMELLI EDISON - Telefilm con Andrew Sabiston
15.30 NEL MONDO DI DANGEONS E DRAGONS
16.30 PANDAMONIUM - Cartoni animati
17.00 HUCKLEBERRY FINN E I SUOI AMICI - Telefilm
17.30 FLASH GORDON - Cartoni animati
18.30 JENNIFER - Telefilm con Ann Jillian
19.00 COLLEGE - Telefilm con Tom Hanks
19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm con Tyne Daly
20.30 IL VOLTO DEI POTENTI - Film con Jane Fonda
22.30 CINEMA E COMPANY
23.00 L'UOMO DI MEZZANOTTE - Film con Burt Lancaster

Italia 1

8.30 BIM BUM BAM - Varietà
10.30 BASKET - Campionato N.B.A.
12.00 HARDCASTLE AND McCORMICK - Telefilm
13.00 GRAND PRIX - Settimanale: Pista, strada, rally
14.15 DEEJAY TELEVISION
16.15 MASTER - Telefilm con Lee Van Cleef
17.05 L'UOMO DI SINGAPORE - Telefilm
18.00 IL PIANETA DELLE SCIMMIE - Telefilm
19.00 ALVIN SHOW — Cartoni animati
20.30 DRIVE IN - Spettacolo con Gianfranco D'Angelo
22.15 CHIAMAMI AQUILA - Film con John Belushi
0.15 AI LIMITI DELL'INCREDIBILE - Telefilm
01.15 HARDCASTLE AND MC CORMICK - Telefilm

Telemontecarlo

11.30 BERNSTEIN DIRIGE BEETHOVEN
12.00 ANGELUS - Da S. Pietro (Roma)
13.15 DIVERTIAMOCI STANOTTE - Film con Danny Lang
18.15 AUTOSTOP PER IL CIELO - Telefilm
19.45 SPECIALE DAL MESSICO - Calcio
20.10 AUTOMOBILISMO - Gran Premio di Formula 1
22.30 TMC SPORT - Avvenimenti sportivi in diretta
24.00 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm

Euro Tv

9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 LA BUONA TAVOLA
12.55 TUTTO CINEMA
13.00 VIVERE IN PACE - Film
15.00 RUOTE - Telefilm
17.30 LA BALLATA DEI MARITI - Film
19.30 CHE COPPIA QUEI DUE - Telefilm
20.30 VOGLIAMO I COLONNELLI - Film con Ugo Tognazzi
22.20 QUATTRO IN AMORE - Telefilm
23.00 IN PRIMO PIANO - Attualità
24.00 FILM A SOPRESA

Rete A

14.00 NATALIE - Telenovela
17.30 PAT, LA RAGAZZA DEL BASEBALL - Telefilm
19.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
20.30 TUTTO «L'IDOLO» - Telenovela
22.30 FELICITÀ DOVE SEI - Telenovela

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 10, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21.30, 23. 6 Il guastafeste; 9.30 Santa Messa; 10.20 Varietà, varietà; 12 Le piace la radio?; 14.30-17.05 Carta bianca stereo; 20.10 Romanario; 20.30 «Demetrio e Polibio», melodramma lirico; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 Storia dei nomi, come ti chiami?; 8.45 Donne in poesia fra l'800 e il '900; 9.35 Magazine; 11 L'uomo della domenica; 12.15 Mille e una canzone; 17 Domenica sport; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.50 Una scrittrice e la sua terra; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6 Preludio; 6.55-8.30-10.30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 13.15: Viaggio di ritorno; 14-19 Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco; 21 Rassegna delle riviste «Gioia di Cristoforo»; 23 Jazz.

MONTECARLO

GIORNALI RADIO: 8.30, 13. 6.45 Almanacco; 8.40 Il calcio è di rigore; 10 «Mondorama», eventi e musica; 12.15 «Novità», musica nuova. 13.45 «On the road», come vestono i giovani; 15 Musica e sport; 18 Auto radio.